

Diocesi | noi padova

Gestire i circoli Il nuovo statuto introduce numerose novità da approfondire: scompare la figura del tesoriere, il bilancio va steso in un certo modo, si modificano le collaborazioni sportive e culturali...

Cambiamenti in atto, da attuare **insieme**

Cristina Griggio

Per gestire in tranquillità i circoli Noi è importante approfondire alcuni temi fondamentali, come anticipato nell'appuntamento dell'8 aprile. Quanto introdotto in quell'occasione in tema di nuovo statuto, che comporta scelte e azioni precise, chiede però un supplemento di spiegazione. Ecco perché i soci sono tutti invitati all'incontro del 9 maggio a Ronchi di Casalserugo (ore 20.30). «Nel corso della serata – spiega Davide Polito, segretario di Noi Padova – vengono affrontati dettagliatamente tutti i punti già esposti, in modo da capire come attuarli».

Tra i temi che sono oggetto

di attenzione, ci si concentra sui ruoli delle figure dei circoli. In particolare, con l'adozione del nuovo statuto scomparirà la figura del tesoriere, un cambiamento, già accennato l'8 aprile, che ha destato qualche preoccupazione. «In realtà – precisa Polito – la maggior parte delle nuove disposizioni comporta delle semplificazioni, ma i cambiamenti tendono a destabilizzare, per questo vanno spiegati con semplicità e con la massima chiarezza possibile».

Con il venir meno della presenza del tesoriere, si individuerà una figura interna o esterna al circolo stesso, che avrà il compito di tenere la contabilità, ma di fatto

non comparirà nell'organico del circolo. Si tratterà, in sostanza, di una semplice ridefinizione di ruoli. Molto importante, tra l'altro, è comprendere come stilare la pubblicazione del bilancio. È necessario riprendere l'argomento, rispiegarne limiti e ambiti di applicazione, e soffermarsi sulla parte fiscale.

Il nuovo statuto vede anche la cancellazione di alcuni articoli, come quelli riguardanti l'attività sportiva. D'ora in poi, i circoli Noi non potranno più affiancarsi a federazioni o a strutture sportive, mantenendo l'assetto precedente. Le nuove modalità di applicazione dello sport impongono che l'attività venga svolta soltanto a livel-

lo dilettantistico. Per quanto concerne la visione di proiezioni di film, nulla vieta la visione di titoli di interesse per la comunità, ma non è più previsto l'affiancamento ad associazioni culturali e cinematografiche.

«Un altro aspetto da non trascurare – sottolinea ancora Polito – riguarda l'acronimo Aps, associazione di promozione sociale. Quando questo verrà aggiunto alla dicitura attuale, si dovrà darne comunicazione ai fornitori, che dovranno tenerne conto per l'emissione delle fatture». Se necessario, si prevederanno altri momenti di incontro su questi temi, in base alle difficoltà emerse e alle questioni segnalate dagli affiliati.



Entro il 31 maggio, consegna statuto approvato

Entro il 31 maggio i circoli affiliati a Noi Padova sono chiamati a consegnare alla segreteria il nuovo statuto approvato dall'assemblea dei soci. È fondamentale mettersi "in regola" per essere riconosciuti come associazione di promozione sociale.



L'ASSEMBLEA territoriale dell'8 aprile scorso, alla Mandria.

Circolo di Battaglia Terme Acquistato un defibrillatore cardiaco e formati una trentina di volontari del paese

«Abbiamo investito nella sicurezza delle persone»

La vita e la tranquillità delle persone prima di tutto; non solo di quelle che frequentano la parrocchia, ma di tutta la popolazione che vive in paese, o che lo frequenta in occasione di feste e iniziative comunitarie. Con questo spirito, in occasione dell'ultima festa di San Martino, il circolo Noi di Battaglia Terme si è dotato di un defibrillatore cardiaco, che ha fatto installare su una colonna all'esterno della chiesa parrocchiale.

Protetto da una teca appositamente allarmata, il defibrillatore è visibile in caso di bisogno, e difficilmente esposto al rischio di furti o manomissioni, anche grazie a una telecamera posizionata sul-

la canonica. «Si tratta di misure necessarie per la sicurezza di tutti – commenta il presidente del circolo Noi, Marta Malaparte – Ogni anno, iniziative come il "Canale fiorito" all'inizio di maggio o la sagra parrocchiale di agosto riuniscono migliaia di persone che affollano le strade e le piazze. Uno strumento come il defibrillatore potrebbe salvare la vita a una persona. È questa la ragione per la quale desideriamo che il maggior numero di persone possibile venga a conoscenza della presenza di questo strumento in paese».

L'utilizzo del defibrillatore non è stato certo lasciato al caso o alla buona volontà dei passanti. Il corretto utilizzo

di questo strumento è stato illustrato da parte di due medici a un gruppo di 30 volontari composto da rappresentanti dell'amministrazione comunale e del personale scolastico, oltre che del circolo Noi.

Di questa idea si è fatto sostenitore e portavoce anche don Edoardo Bregolin, parroco di Battaglia. «Ogni anno il circolo Noi sceglie un progetto al quale destinare i fondi raccolti grazie all'allestimento di appositi stand – conclude Malaparte – Quest'anno abbiamo acquistato un tendone nuovo per i ragazzi che frequenteranno il Grest, che ogni estate vede oltre 150 partecipanti, guidati da una cinquantina di animatori».



Il parroco di Battaglia, don Bregolin, davanti al defibrillatore.